



## VANGELO: Gv 6,51-58 SOLENNITA' CORPUS DOMINI

Domenica del Santissimo Corpo e Sangue di Gesù, ovvero della sua presenza reale tra noi sotto le specie del pane e del vino. Si tratta di un mistero che ci supera, nel quale possiamo immergervi per mezzo della fede in Gesù e nelle sue parole, che nel Vangelo di oggi sono chiare e profondamente belle.

Sono parole da non prendere superficialmente alla lettera come fecero i Giudei, ma sono da cogliere nello Spirito, alla luce della morte e risurrezione di Gesù. Egli, amandoci follemente, non si è accontentato di dare la vita per noi, ma ha voluto restare in mezzo a noi e donarsi a noi come "cibo di vita eterna". Tutto questo si realizza per mezzo del Sacramento dell'Eucaristia. La presenza di Gesù, come ha fatto notare San Tommaso d'Aquino, è "secondo la sostanza", cioè il Signore risorto si rende presente con la sua realtà vera e profonda, che può essere attinta mediante la fede. Gesù nell'Eucaristia si rende presente come persona, in un modo unico.

Difronte a questo mistero così grande qual è il nostro amore . : quanto amore ho per Gesù Eucaristia? Quanta consapevolezza ho che lì c'è Gesù che mi aspetta, che si dona a me, che viene a me? Cosa faccio io per Lui ? Al di là del ricambiare l'amore e solo l'amore non dobbiamo mai dimenticare che portiamo Gesù nel cuore e nella vita. Ricevo Lui, ho Lui, mi porto Lui.

Forse siamo talmente abituati a tutto questo che la nostra superficialità ci pervade . Basta notare le nostre partecipazioni all'Eucarestia , le nostre comunioni , distrazioni, tentazioni ecc. O peggio ancora il non capire e comprendere il grande dono al punto che non sentiamo il bisogno di riceverlo .Poche partecipazioni all'eucarestia

Dovremmo far nostre le parole di Elisabetta ogni qualvolta riceviamo l'eucaristia: "a che devo che il mio Signore venga a me?". L'amore, soltanto l'amore, sarebbe la risposta. Apriamo perciò i nostri cuori davanti a Lui, davanti a un mistero d'amore così grande. Ripartiamo anche dalla cura dai piccoli gesti, dalla genuflessione ben fatta, dal raccogliersi in preghiera davanti al Santissimo, dall'accogliere l'Eucaristia con stupore. Lì c'è Gesù che si dona a noi, a me, a te.